

Terme di Sirmione: il miglior fatturato di sempre: 33,1 mln L'utile sale a 2,1 mln

Exploit delle presenze nei quattro hotel (+30%) Nel 2015 investimenti per quasi 20 milioni

Il bilancio

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

DESENZANO. Cresce l'area «benessere», grazie ai quasi 150mila accessi staccati dal Centro Aquaria; bene il comparto «prodotti», con le vendite dei cosmetici e soprattutto dell'Acqua di Sirmione; ma a trascinare i ricavi 2015 sono stati gli alberghi (gli storici sirmionesi, Grand Hotel Terme, Sirmione-Promessi Sposi e Fonte Boiola, e l'Acquaviva di Desenzano acquisito a gennaio 2015) che hanno portato in dote una progressione del fatturato del 29,9% (+30% le pre-

senze). Risultato: Terme e Grandi Alberghi Sirmione spa ha chiuso l'esercizio con il fatturato più elevato della sua storia: 33,1 milioni, in crescita del 16,4% sul 2014.

Il piano. Risultati frutto di strategie aziendali azzeccate, ma anche grandi investimenti, quasi 20 milioni quelli messi sul piatto nel solo 2015, all'interno di un poderoso piano pluriennale che ha portato l'azienda ad un esborso di oltre 35 milioni di euro in 4 anni. Accanto all'acquisizione di Acquaviva si segnalano gli ammodernamenti del Grand Hotel Terme; le nuove cascate cervicali di Aquaria e le sale relax; i nuovi reparti fango bagno massaggio degli stabilimenti Virgilio e del Catullo.

«Stiamo investendo fortemente sullo sviluppo della società - ha dichiarato il vicepresidente e ad Giacomo Gnutti -. Intendiamo diventare sempre più un player eccellente e di rilievo nell'ambito alberghiero, del benessere e dei prodotti cosmetici e sanitari. I risultati raggiunti ci confermano l'apprezzamento di una clientela sempre più esigente e internazionale».

L'assemblea. L'assemblea della società, controllata al 50,19% da Fgh Franco Gnutti Holding spa, si è svolta ieri all'Acquaviva di Desenzano ed ha approvato il bilancio che prevede un utile netto di 2,1 milioni (erano 1,8 milioni nel 2014), dopo ammortamenti e svalutazioni per 2,8 milioni e imposte per 1,4 milioni; L'ebit è pari a 3,7 milioni (l'11,45% dei ricavi); mentre l'Ebitda è risultato pari a 6,6 milioni (il 20,1% dei ricavi). «Il Cda ha operato in modo coerente nel portare a compimento iniziative importanti - ha detto il presidente Giovannimaria Seccamani Mazzoli a margine dell'assemblea - che han-



La magia di Aquaria. Il centro benessere ha staccato 150mila biglietti



Il presidente. Seccamani Mazzoli



L'ad. Giacomo Gnutti

TERME E GRANDI ALBERGHI SIRMIONE SPA

Bilancio	
• Dati in milioni di euro	
	ANNO 2015
Fatturato	33,1
	28,4
Ammortamenti	2,8
	2,0
Saldo Finanziario Netto	0,2
	0,1
Cash Flow	4,9
	3,8
Utile netto	2,1
	1,8

infogdb

no ampliato significativamente lo scenario imprenditoriale della nostra società».

Il personale della società ha raggiunto nel 2015 la punta massima stagionale di 411 dipendenti, con un incremento di 47 unità rispetto al 2014 (principalmente per effetto dell'acquisizione Acquaviva).

Bene i primi mesi del 2016 grazie - si legge nella relazione sulla gestione allegata al bilancio - anche alle strategie del nuovo piano marketing; degli investimenti per l'ammodernamento delle strutture; la messa a regime dell'Hotel Acquaviva. //

Potenziato il Comitato scientifico per un benessere a 360 gradi



DESENZANO. Innovazione, ricerca e sviluppo nuovi prodotti. Sono attività strategiche anche per una società che ha come core business il benessere. Nel 2015 Terme di Sirmione ha proseguito nello sforzo di dotarsi di un apparato scientifico di assoluto livello, allargando il Comitato Scientifico (organo che resterà

in carica fino a marzo 2018) alla partecipazione della prof.ssa Paola Borella, specializzata in igiene e medicina preventiva. La società collabora con istituti di livello internazionale. Di particolare rilievo inoltre la nomina dell'ing. Margherita De Angeli a direttore generale della società e la designazione di un nuovo direttore scientifico sanitario, nella persona del dott. Carlo Sturani.

Confapi alimenta crescita e futuro con la formazione

Apindustria

Presentata l'iniziativa «Obiettivo laurea» con l'erogazione di 160 borse di studio



Il convegno. L'intervento di Casasco

BRESCIA. Il diritto allo studio universitario è sempre più in dubbio, non tanto per le leggi quanto per i costi da sostenere. Negli ultimi 10 anni gli studenti sono passati da 336 mila a 270 mila, gli immatricolati nel 2014 sono stati il 10% in meno

di quelli del 2004, mentre nello stesso periodo le tasse sono cresciute del 63%.

Questi dati, snocciolati ieri al convegno «Pensiamo al futuro», organizzato nella sede bresciana di Apindustria dai rappresentanti di Confapi, Ebm e Università, delineano un quadro «fosco» per il futuro del nostro Paese, ma ancora una volta hanno provocato la reazione del mondo del lavoro, che nonostante le difficoltà continua a rimboccare le maniche. Come annunciato dal presidente di Confapi, Maurizio Casasco, la Confederazione della piccola e media impresa, l'Ente bilaterale e le Università di Brescia, Tor Vergata, Roma Tre, Torino, Napoli, Bari e Cosenza, hanno allestito il progetto «Obiettivo laurea», per distribuire 160 borse di studio triennali a ragazzi non benestanti ma meritevoli.

160 borse. Il budget sarà di due milioni di euro: uno «cash», stanziato da Confapi e Ebm, l'altro sotto forma di servizi di insegnamento, soggiorno, e sgravi sulle tasse messo a disposizione dagli atenei. «Delle 160 borse - come precisato dal pre-

sidente di Ebm, Gianpiero Cozzo - 60 saranno dedicate a studenti a tempo pieno e 100 saranno "on line", indirizzate a giovani meritevoli ma lavoratori, quindi impossibilitati a dedicare l'intera giornata allo studio. A decidere a chi destinare le preziose risorse sarà una commissione formata da otto valutatori».

Gli interventi. Dopo gli interventi di presidenti e consiglieri dei fondi di previdenza complementari, Enrico Pernigotto, Delio Dalola, Franco Colombio, Francesco Lippi e Alberto Castelli, a completare il quadro della situazione nazionale degli studi universitari è toccato al vicepresidente Ebm, Canio Calitri, e al prorettore dell'Università di Brescia, Claudio Teodori.

Se Calitri ha messo in dubbio il «rispetto dell'articolo 34 della Costituzione», cioè il diritto allo studio, Teodori ha presentato numeri che dimostrano l'inadeguatezza del nostro sistema rispetto agli altri paesi più progrediti, ma anche la forza di Brescia nel confronto con il resto del Paese. «In Italia - ha detto il docente - è laureato il 17% di uomini e donne tra 25 e 64 anni, contro il 34% dei Paesi Ocse. Brescia invece è regina dell'occupazione con l'85% dei laureati a lavoro già dopo un anno, contro il 67% nazionale. Dopo cinque anni Brescia raggiunge il tetto del 91%, con la media italiana ferma all'84%». //

FLAVIO ARCHETTI

Unicredit, al via l'offerta di leasing abitativo

Acquisto casa

BRESCIA. Il leasing è uno strumento finanziario che ha conosciuto un crescente successo nel bresciano negli ultimi anni: nel 2015 sono stati oltre 6 mila i contratti sottoscritti in tutta la provincia bresciana, per un controvalore di oltre 600 milioni di euro (fonte: Assilea). Oggi a Brescia il leasing, strumento tradizionalmente dedicato a imprese e partite Iva, diventa accessibile anche ai privati, per realizzare uno dei loro sogni principali: l'acquisto della prima casa. È la nuova possibilità prevista dalla legge di stabi-

lità 2016 e che UniCredit per prima in Italia offre al mercato grazie alla sua controllata UniCredit Leasing, attraverso il nuovo prodotto Leasing Valore Casa. Dal 26 aprile è possibile presso le filiali di UniCredit attive sul territorio bresciano acquisire la prima casa attraverso il cosiddetto leasing immobiliare abitativo.

«Il leasing abitativo è uno strumento innovativo - ha dichiarato Giovanni Solaroli, Regional Manager Lombardia di UniCredit - che va incontro soprattutto alle esigenze dei giovani e, più in generale, di coloro che hanno un reddito annuo inferiore ai 55 mila euro: stiamo parlando di un merca-

to che in Italia conta oltre 1 milione 100 mila persone. Si tratta di un nuovo strumento per l'acquisto della prima casa, che si aggiunge a quello del mutuo ipotecario tradizionale».

In pratica, UniCredit, tramite la sua controllata UniCredit Leasing, acquisterà l'immobile e l'utilizzatore pagherà un «canone periodico»: alla fine potrà riscattare la casa. Grande vantaggio è rappresentato dalla detraibilità fiscale del leasing immobiliare. Per gli over 35 con redditi sotto i 55 mila euro i canoni sono detraibili ai fini Irpef nella misura del 19% fino a 4 mila euro l'anno e il riscatto finale fino a 10 mila euro. Ancora maggiore il vantaggio per gli under 35 con redditi sotto i 55 mila euro: gli importi raggiungono gli 8 mila euro per i canoni e 20 mila per il costo d'acquisto a fronte dell'esercizio dell'opzione finale. //

In Lombardia In 6 casi su 10 lo stage in azienda viene confermato

Da un'analisi dell'Osservatorio di Spinjob, società di selezione del personale, emerge che in Lombardia in sei casi su dieci lo stage in azienda viene confermato. Nei restanti quattro casi su dieci lo stage non viene confermato per inadeguatezza del candidato o per motivi di budget.

A Brescia Banca Patrimoni Sella: i nuovi uffici

Verranno inaugurati domani alle 18.30, a Brescia, via Vittorio Emanuele II, 22, i nuovi uffici di Banca Patrimoni Sella & C, banca del Gruppo Sella specializzata nella gestione della clientela privata e istituzionale. All'inaugurazione sarà presente l'ad Federico Sella.

L'inaugurazione La nuova filiale di Banca Etica in via Veneto

Verrà inaugurata sabato 7 maggio la nuova filiale di banca Etica, prima banca italiana interamente dedicata alla finanza etica. Dalle 16 alle 19,30 nella nuova sede di in via Vittorio Veneto è in programma una festa: si potrà scoprire la finanza etica attivando i 5 sensi con performance visuali e sonore.

IL CONVEGNO. Nella sede di Apindustria l'ampio confronto su istruzione, formazione e previdenza complementare

«Obiettivo laurea», l'alleanza si rafforza con l'università

La Statale di Brescia aderirà al progetto di Confapi e Fiom per i figli dei lavoratori. E Casasco rilancia: «Ora il cambiamento»

Magda Biglia

L'università statale di Brescia aderirà al progetto «Obiettivo laurea» proposto a livello nazionale da Ebm, l'ente bilaterale fra Confapi e Fiom, per consentire ai giovani figli di lavoratori di arrivare all'ambito traguardo. L'adesione è stata approvata dal Senato accademico e dovrà presto ottenere l'ok definitivo dal Consiglio di amministrazione, così da consentire il via dal prossimo anno accademico.

L'INIZIATIVA - con annessi sviluppi - è stata al centro dell'intervento del presidente nazionale della Confederazione italiana della piccola e media industria, Maurizio Casasco (già leader a Brescia), al convegno organizzato nella sede di Apindustria Brescia per presentare le opportunità che il sistema di Confapi può offrire nei settori dell'istruzione, della formazione, della previdenza complementare. Durante l'introduzione il presidente

dell'organizzazione di via Lippi, Douglas Sivieri, si è detto «felice di ospitare questo importante evento nazionale in una delle territoriali più importanti e vive, in crescita in termini sia di servizi che di associati, punto di riferimento e di supporto per le aziende».

Con 160 Borse di studio, nell'ambito di «Obiettivo laurea» vengono stanziati da Ebm per tre anni 5 mila euro per chi studia fuori sede, 2500 per chi risiede nel territorio dell'ateneo, 1000 euro per chi partecipa online. Alla Statale di Brescia, che già copre il 5% degli accessi al Diritto allo studio esclusi dal fondo regionale, spetta favorire con rate e servizi, come spiegato dal prorettore Claudio Teodori, da Canio Calitri (vice presidente nazionale dell'ente, oltre che da Marco Mariotti della Giunta di presidenza di Unionmeccanica. A Ebm le imprese versano 60 euro annui per ogni dipendente dopo il contratto siglato nel 2013 da Confapi con i metalmeccanici Cgil con obiettivi di welfare aziendale, sostegno in ambito sanita-



Una fase del convegno organizzato nella sede di Apindustria Brescia, articolato su vari temi

rio, nella nascita dei figli e per lo studio. Nell'ultima assemblea è stato, ad esempio, deliberato l'aiuto per l'acquisto dei libri nelle scuole medie inferiori e superiori. «Il progetto con le università, in fase sperimentale, una volta consolidato sarà esteso ad altre città», ha detto Calitri.

IN OTTOBRE il contratto scadrà: l'auspicio delle parti è di trasferire la ritrovata unità della piattaforma per Federmeccanica anche con Confapi, che «ha già iniziato il confronto, incontrando i segretari generali nazionali, Susan-

na Camusso, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo, nella speranza di chiudere presto e nel segno dell'innovazione, anche con la creazione di tavoli di ricerca per indicare le linee di un cambiamento reale verso la crescita e lo sviluppo - ha spiegato il presidente Maurizio Casasco - . La nostra Confederazione vuole essere una fabbrica di idee quanto a welfare e quanto a contrattazione. Le imprese in generale, ma soprattutto le Pmi, continuano a essere la spina dorsale del sistema produttivo ma a questo non ha corrisposto, con tutti i Go-

verni che si sono succeduti, un'azione normativa a tutela di questa ricchezza. Le battaglie condotte da Confapi continueranno a focalizzarsi su una riduzione del carico fiscale, che soffoca le imprese, e su una burocrazia che sia di supporto e non di intralcio all'attività».

L'INCONTRO è stato anche l'occasione per illustrare i fondi previdenziali, per affrontare il tema della formazione permanente con rappresentanti di Previdapi, Fasdapi, Fapi e Fondapi. ●

● RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLE AZIENDE. Montirone: Alfa offre 1 mln Concordato Stefana l'attesa continua Il Tar «boccia» la spa

No al ricorso presentato contro la revoca della Cig Timken: mancato accordo su 13 settimane di Cassa

Nessuna assegnazione, quindi prosegue l'attesa per il futuro dei rami d'azienda (e delle maestranze) di Montirone (71 addetti) e di via Bologna (193) a Nave della Stefana spa in concordato preventivo. Accolte dagli organi della procedura, in precedenza, le offerte presentate per i siti di Ospitaletto (192 lavoratori) da Esselunga spa e via Brescia a Nave (91 gli occupati) da Feralpi (domani altro confronto sindacale), ieri - scaduti i termini, nell'ufficio del notaio Mario Mistretta di Brescia sono state aperte le buste con le proposte per gli altri due asset in vendita.

Per Montirone l'unica offerta, avanzata dall'Alfa Acciai di Brescia, non ha portato all'aggiudicazione visto che la cifra (un milione di euro) era inferiore ai 4,5 mln più 375 mila euro per le quote di Interconnector, indicati nel bando, già ribassati. La società di San Polo, come da richiesta, manterrà in essere la sua proposta irrevocabile, comprensiva della presa in carico dei 71 addetti, per 30 giorni; nel frattempo saranno pubblicate dal liquidatore giudiziale Pierfranco Aiardi (Valerio Galeri è il commissario giudiziale) le sollecitazioni

ad avanzare offerte migliorative. Nessuna richiesta, al momento, per il sito di via Bologna a Nave: sarà predisposto un nuovo bando, con prezzo ridotto rispetto a quello iniziale di 33,764 mln di euro, prevedendo l'assunzione dei 193 dipendenti. L'auspicio è che le nuove condizioni, oltre al possibile passaggio di alcuni addetti a Feralpi, alimenti l'interesse degli investitori turchi e italiani intenzionati a scendere in campo con la Img srl unipersonale di Cividate Camuno.

Dal Tar, invece, è arrivata la bocciatura del ricorso presentato dalla Stefana contro l'Imps per la revoca della Cig già concessa per il periodo gennaio-maggio 2015 e anticipata dalla spa: 5 milioni di euro, che vengono meno nel piano concordatario. L'allungamento dei tempi preoccupa sindacato e addetti che, questa mattina, saranno in assemblea a Nave. Il leader della Fiom di Brescia, Francesco Bertoli, torna a sollecitare il tribunale considerato che il 2 giugno scade la Cigs, con minacce per gli addetti.

A Villa Carcia mancata intesa, per distanze tra le parti sulle modalità, tra Timken Italia srl, Rsu, Fim e Fiom di Brescia: riguarda la richiesta di 13 settimane di Cig, avanzata dall'azienda per un calo degli ordini, per tutti i 121 occupati dal 9 maggio. ● M.B.I.

● RIPRODUZIONE RISERVATA

Borsa Italiana del 3 maggio 2016

Azioni	prezzo chius.	variaz. chius.	variaz. anno	valori a 52 sett. min	valori a 52 sett. max
A.S. Roma	0,4321	-1,84	-18,7	0,374	0,663
A2A	1,208	-1,71	15,38	0,960	1,344
Alitalia	12,510	-1,79	-10,96	10,956	13,162
Accel Group	6,915	0,51	-4,95	5,843	12,259
Acscn-Agam	1,595	-0,06	18,15	1,249	1,649
Aedes	0,4173	-0,29	-49,2	0,318	1,030
Aedes 20 warr	NR				
Aeffe	5,26	-5,7	-9,99	2,482	4,820
Aeroporto di Bologna	8,530	-2,70	-2,9	5,653	10,233
Alba	3,000	-	4,02	2,195	3,222
Alerion	1,824	-3,94	-1,845	3,059	3,222
Ambientthesis	0,4284	-0,16	-1,71	0,365	0,511
Amplifon	8,110	-0,31	14,71	6,527	8,130
Anima Holding	5,940	-3,34	-2,84	3,394	9,004
AnsaldoSts	10,530	0,29	10,84	9,353	10,603
Arena	NR				
Asciopave	2,370	-	0,08	2,014	2,385
Astaldi	4,032	-3,82	-4,77	3,680	10,944
ASTM	11,510	-1,29	-7,20	9,946	12,723
Atlantia	24,300	-0,34	-3,57	21,013	25,549
Autogrill	7,320	-2,59	-1,74	6,244	8,972
Autostre Mer	17,260	-0,63	-7,05	16,516	18,620
Azimut	20,87	-3,38	-20,3	15,517	28,937
B&C Speakers	7,310	-	-3,24	6,229	7,974
Banca Generali	24,90	-2,24	-1,74	19,956	33,162
Banca Ifis	2,410	-1,95	36,16	17,911	29,133
Banca Mediolanum	7,080	-2,75	-7,15	5,328	8,391
Banca Sistema	2,800	1,23	-	2,370	4,868
Banco Popolare	5,305	-7,17	-6,28	4,578	16,408
Bancati	3,846	1,16	-3,51	3,294	6,112
Bancnet	3,608	0,99	-3,22	3,428	4,870
Bastogi	1,342	1,05	-3,49	1,161	2,126
BB Biotech	46,00	-8,02	-1,60	36,684	61,490
Bca Carige	0,6210	-8,07	-7,23	0,440	2,338
Bca Canger	85,00	-	-6,8	49,117	166,605
Bca Finnat	0,3924	-1,28	-1,09	0,242	0,557
Bca Intermodalità	2,130	-1,02	-3,96	1,281	3,543
Bca Pop Etna e Lazio	0,5830	-	-	0,588	0,588
Bca Pop Milano	0,6000	-3,54	-3,63	0,525	1,022
Bca Pop Spoleto	1,782	-	-0,67	1,796	1,796
Bca Popolare Italiana 10	NR				
Bca Profilo	0,2230	-0,45	-3,31	0,194	0,336
Bco Desio-Brianza	2,426	-1,30	-2,33	2,123	3,532
Bco Desio-Brianza mc	2,320	-0,77	-1,81	2,010	2,949
Bco Santander	4,180	-3,46	-3,82	3,362	6,855
Bco Sardegna mc	6,640	-1,92	-3,9	6,402	10,852
BE	0,5250	-0,85	-1,83	0,365	0,640
Beghelli	0,3994	-0,08	-1,50	0,369	0,484
Beni Stabili	0,6270	-0,79	-1,08	0,554	0,755
Best Union Co.	2,622	-	20,50	2,140	2,860
Biancanti	0,3024	-0,17	-4,34	0,242	0,507
Biancamano	0,1820	-1,39	-6,29	0,170	0,507
Blesse	12,930	-0,92	-1,28	10,151	18,329
Bloera	0,2550	-0,23	-5,49	0,251	0,608
Bonifant	17,500	-2,51	-9,38	17,200	22,300
Bolzano	4,284	-	17,89	3,271	4,291
Bonifant	19,000	0,80	-1,73	16,412	23,178
Borghesiana	0,2717	-2,09	-6,43	0,250	0,768
Borghesiana mc	0,3420	-	-5,51	0,342	0,840
Brembo	46,91	-0,68	-28,39	32,754	47,399
Brioschi	0,0580	-3,01	-4,46	0,046	0,103

FONDI COMUNI: I fondi comuni di investimento sono on line all'indirizzo www.bresciaoggi.it.

Azioni	prezzo chius.	variaz. chius.	variaz. anno	valori a 52 sett. min	valori a 52 sett. max
Brunello Cucinelli	17,530	0,98	3,73	13,100	17,652
Buzzi Unicem	16,390	-0,97	12,03	12,076	17,510
Buzzi Unicem mc	9,740	-1,62	8,58	7,342	10,878
CadIt	3,892	-0,21	-1,06	3,408	4,652
Carip Comm.	4,780	-1,04	-7,81	3,408	5,260
Caleffi	1,070	-0,56	-1,31	0,858	1,199
Caleffi 20 warr	0,1081	-	-	0	0
Callagione	2,270	-0,44	-2,07	1,744	2,755
Callagione Ed.	0,8775	0,86	3,17	0,812	1,139
Campari	8,355	-0,54	-1,75	6,486	8,825
Carraro	1,390	-0,43	-3,58	1,248	2,290
Cerantoni	5,890	-1,83	-2,38	4,406	7,751
Cembre	13,600	-2,23	-5,49	10,201	15,318
Cemintor Hold	4,590	-3,45	-2,79	3,891	6,414
Cent. Latte Torino	2,978	-0,07	-2,10	2,548	3,658
Ceram. Ricchetti	0,2000	0,15	-2,76	0,165	0,285
Cerved	7,040	-0,56	-7,40	6,195	7,745
Chil	0,0218	-5,63	-5,44	0,018	0,048
Cia	0,1940	-0,51	-3,93	0,176	0,320
Ciccolletta	0,2413	-0,24	-0,24	0,242	0,242
Cir	1,052	-0,73	-3,51	0,771	1,112
Class Editori	0,4388	4,30	-5,93	0,341	1,105
CNI Industrial	6,345	-6,00	-1,82	5,271	8,845
CoRide	0,4100	-4,65	-1,79	0,319	0,519
Conaff Prestito	0,2822	-0,98	-2,05	0,201	0,354
Cred Emiliano	6,065	-2,96	-1,89	5,119	7,852
Cred Valtellinese	0,6130	-5,76	-4,44	0,511	1,329
Credito	1,171	-1,11	-3,34	0,783	1,753
CTI Biopharma	0,4220	-7,27	-7,45	0,292	1,975
D'Amico	0,4409	-1,14	-2,93	0,375	0,748
Dada	0,280	-0,78	-2,26	1,919	3,011
Damiani	0,0750	-	-	0,075	1,475
Danieli	18,500	-2,89	-1,68	13,772	22,330
Danieli mc	13,770	-2,75	-1,66	10,957	16,531
Datalogic	15,620	-0,83	-3,24	11,325	17,310
De Longhi	20,22	-2,84	-1,17	18,898	27,637
Dei Capital	1,290	-1,15	-1,19	1,190	1,613
Delidime	NR	-	-	0,000	4,962
Diasonor	0,995	0,20	25,37	0,637	5,295
Digital Bros	5,400	-0,39	-4,87	3,944	14,080
Dmail Group	1,180	-1,41	-3,75	1,100	3,238
E					
Edisnor	0,6450	-1,68	-1,86	0,604	0,806
EEM5	0,0670	-	-	0,064	0,184
El Towers	50,930	0,79	-7,82	47,031	59,209
Elm	41,89	-1,46	-13,46	33,534	45,425
Elica	1,916	-2,49	-6,90	1,413	2,166
Emak	0,7615	-1,10	-1,32	0,611	0,948
Enel	3,890	-1,67	-1,87	3,425	4,451
Enervit	2,690	-6,60	-2,95	2,332	3,863
Engineering	66,00	-	-	49,057	66,126
Eri	13,520	-3,08	-2,20	11,137	17,390
Erg	11,360	-0,96	-1,11	10,199	13,392
Ergy Capital	0,0589	-	-	0,052	0,122
Ergy Capital 16 warr	0,0029	-3,33	-7,77	0	0
Espritnet	0,0229	-0,97	-1,09	0,005	0,939
Eukedos	1,003	-	-	0,994	1,199
Eurotech	1,454	-0,82	-2,76	1,115	1,997
Exor	32,75	-1,98	-2,19	23,766	46,846
Exprivia	0,7290	-3,25	-1,16	0,605	0,857

Per informazioni
030 2911211
www.publidge.it

Azioni	prezzo chius.	variaz. chius.	variaz. anno	valori a 52 sett. min	valori a 52 sett. max
Falck Renewables	0,9400	-2,69	-20,9	0,790	1,260
FCA-Fiat Chrysler Aut.	6,905	-3,02	-21,3	5,209	9,848
Ferrari	20,03	-1,57	-30,9	18,906	30,370
Ferruzzi	38,06	-2,41	-	28,377	44,722
Fidia	6,590	-0,30	-1,9	4,051	8,167
Fiera Milano	1,730	-3,35	-6,79	1,382	5,490
Fila	12,000	-0,58	-2,715	9,109	12,053
Filawarr	NR	-	-	1	2
Fincantieri	0,9520	-2,22	-5,68	0,278	0,817
Fincobank	6,735	-3,79	-5,825	7,709	12,053
Finecmeccanica	10,890	-0,91	-2,85	8,770	13,758
FNM	0,4697	-0,93	-2,77	0,345	0,965
Fulxis	1,259	0,16	-3,80	1,016	1,997
G					
Gabetti Pro.Sol.	0,6025	-0,99	-4,78	0,455	1,239
Gas Plus					

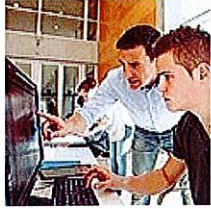
Economia

Lezioni universitarie anche per gli operai Ecco il welfare secondo Confapi e Fiom

Borse di studio per 160 tra dipendenti e figli. Casasco: «Investire in formazione contro la crisi»

La strana coppia Maurizio Casasco e Maurizio Landini, rispettivamente presidente di Confapi e segretario generale della Fiom, hanno dato vita a un nuovo modo di guardare al futuro di imprese e lavoratori. Nel concreto è stato creato un ente bilaterale (Ebm) certificato, che con il contributo di alcune università italiane, Brescia compresa, ha un obiettivo chiaro: sostenere concretamente il diritto, dei lavoratori e dei loro figli, alla formazione universitaria. Un investimento in cultura che si traduce nell'offrire 160 possibilità di compiere un percorso universitario triennale, in qualsiasi indirizzo, coprendo interamente le spese per le tasse universitarie e i libri passando per vitto, alloggio e trasporti. Un progetto da 2 milioni di euro di cui 1 è stato messo da Ebm e l'altro dalle università in termini di servizi offerti.

«Il primo esempio di welfare attivo e di sostegno al reddito — ha ricordato Casasco — anche perché investire in conoscenza e in capitale umano è il miglior antidoto alla crisi. Per questo la nostra confederazione vuole essere una fabbrica di innovazione sia in



termini di welfare sia di contrattazione». E proprio per far conoscere le potenzialità del progetto «Obiettivo laurea» e delle sue conseguenze sul futuro delle Pmi, è stato organizzato un convegno ospitato dal presidente di Apindustria Brescia, Douglas Sivieri, dove è arrivata la conferma che istruzione, formazione, previdenza e sicurezza sono tra i presupposti fondamentali per la cre-

scita di aziende e lavoratori. Soprattutto oggi dove «il diritto allo studio non è più tale — ha commentato Claudio Teodorini, prorettore dell'Università degli Studi di Brescia — come dimostra il fatto che solo un quarto degli aventi diritto riesce ad ottenere la borsa di studio, con una distribuzione geografica squilibrata a livello nazionale. La nostra Università ha deciso di intervenire con ri-

orse proprie, non aumentando negli ultimi sei anni la tassazione universitaria».

Il primo passo è stato fatto, ora si attendono quelli dell'Efea — un ulteriore ente bilaterale tra Confapi e le tre organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl e Uil — per mettere nuovi tasselli alla costituzione del welfare attivo.

Roberto Giulietti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Nota

di Roberto Giulietti

Terme di Sirmione È un anno record: fatturato a 33 milioni l'utile a due milioni

Anno record per Terme di Sirmione. Il bilancio approvato dall'assemblea degli azionisti dice di un fatturato a oltre 33 milioni, il più elevato nella storia della società, con una crescita del 16,4%. L'utile netto è stato superiore a 2 milioni mentre l'Ebitda è arrivato a 6,6 milioni, il 20% dei ricavi. Positive le performance delle aree aziendali con fatturati in crescita per «l'ospitalità» (quattro alberghi) e l'area «benessere» che ha registrato un +11% dei ricavi rispetto al 2014, superando la soglia dei 150.000 accessi. In aumento la vendita di prodotti come l'Acqua di Sirmione e della linea cosmetologica mentre l'area «salute», l'unica in controtendenza, ha proseguito «in

una moderata flessione del fatturato, in linea con il sistema termale nazionale». Sulla scia del buon inizio anno, confermate le aspettative di crescita. «Il Cda — ha commentato il presidente Giovannimaria Seccamani Mazzoli — ha portato a compimento iniziative che hanno ampliato il nostro scenario imprenditoriale». Soddisfatto l'ad Giacomo Gnautti: «Stiamo investendo sullo sviluppo della società (oltre 35 milioni di euro negli ultimi 4 anni) e intendiamo farne, sempre di più. I risultati raggiunti ci confermano l'apprezzamento di una clientela sempre più esigente e internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stefana, nuovo bando

L'Alfa Acciai offre 1 milione: non basta

La famiglia Ghidini, ormai ex proprietari della Stefana, abbandonano la corsa anche per l'acciaieria di Montirone e la quota Interconnector (12 Mw). Sulla scrivania del notaio Mistretta è infatti arrivata una sola proposta di acquisto a firma Alfa Acciai. L'offerta è stata di 1 milione di euro rispetto alla richiesta, già ribassata, di 4,5 milioni. A queste condizioni il liquidatore non è stato in grado di assegnare lo stabilimento e la quota Interconnector essendo la proposta, giuridicamente e rispetto alle procedure, «troppo bassa». Per questo motivo sarà pubblicato un ulteriore bando con base d'asta l'offerta irrevocabile di Alfa Acciai che comprende anche l'assunzione degli attuali 71 dipendenti, a cui è stato chiesto di mantenere ferma la proposta per 30 giorni, richiesta che l'azienda ha confermato. Non sono state invece presentate offerte per l'impianto di via Bologna a Nave (93 dipendenti) dove la base d'asta era di 33 milioni e 76,4 mila euro che dovrà essere abbassata. La Fiom ha ricordato al liquidatore e al commissario giudiziale che il prossimo 2 giugno scadrà la Cassa integrazione straordinaria e per questo ha chiesto di accorciare al massimo i tempi per completare tutte le procedure con l'obiettivo di sapere se, entro quella data, si conosceranno le eventuali offerte definitive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FORNITORI DI ATTENZIONI E COMPETENZE

ingrosso alimentari

Ingresso riservato ai possessori di Partita IVA

PER HOTEL, RISTORANTI, PIZZERIE, BAR E GRANDI CONSUMATORI
25000 REFERENZE • REPARTI FRESCHISSIMI
ARRIVI GIORNALIERI PESCHERIA, ORTOFRUTTA E MACELLERIA

ALCUNI ESEMPI - OFFERTE VAUDE DAL 22 APRILE AL 5 MAGGIO 2016

 KG.3 €13,50	 AL KG €18,95	 KG.2 €8,99	 KG.25 €16,90
 KG.2 €6,49	 LT.5 €20,90	 €0,89	 LT.1 €11,99

ALTA SFERA È A: MILANO SEGRATE (MI) - BUSTO ARSIZIO (VA) - BRAONE (BS) - ROVATO (BS) - LONATO DEL GARDA (BS) - SAN MARTINO SICCO (PV) - CRESPIATICA (LO) - VAREDO (MB)

Orari e indirizzi completi su www.altasferacash.it - Ingresso riservato ai possessori di Partita IVA

prezzi Ingresso L.V.A. escluse

La trimestrale

Industria, cresce la produzione Frena l'artigianato

Nel primo trimestre 2016, la produzione industriale «cresce moderatamente» mentre l'artigianato manifatturiero bresciano registra l'ennesima battuta d'arresto. Per l'industria bresciana segnali positivi sono infatti arrivati da una «relativa vivacità» delle vendite sul mercato domestico, in un contesto di flessione della domanda estera. Il motore dei Paesi emergenti procede infatti a ritmi ridotti rispetto al recente passato, mentre la ripresa negli Stati Uniti e in Europa, sebbene di modesta intensità, appare più solida. Nel dettaglio, secondo il centro studi Aib, la produzione industriale bresciana segna un incremento rispetto al trimestre precedente dell'1,8% mentre il tasso tendenziale nei confronti dello stesso periodo dell'anno scorso è positivo per la decima rilevazione consecutiva (+3,8%). Senza variazioni fino alla fine del 2016, l'indice indicherebbe un +2,8%. La produzione è aumentata «significativamente» nella meccanica tradizionale e mezzi di trasporto (+3,1%) e nel metallurgico e siderurgico (+2,2%). Per la maggioranza delle pmi

1,8%

L'incremento della produzione industriale bresciana rispetto al trimestre precedente secondo Aib

associate Aipi, lo scenario è «cautamente positivo con fatturato, produzione e ordini in lieve crescita». I segnali positivi registrati nell'ultimo trimestre 2015 trovano quindi conferma anche nei primi mesi del 2016. Dalle rilevazioni del centro studi di Apindustria emergono però alcuni dati (oltre il 15% delle aziende registra una contrazione degli ordinativi che sfiora il 40%) che «preoccupano e indicano che una discreta fetta di imprese si trova ancora in una situazione di forte difficoltà». Quanto al mondo artigiano, secondo quanto rilevato dall'ufficio studi e statistica della Camera di Commercio, i livelli di produzione segnano una contrazione sia su base annua (-0,2%) sia rispetto al trimestre precedente (-0,4%). In calo gli ordinativi con le commesse acquisite dal settore che diminuiscono sia rispetto al trimestre scorso (-0,1%) sia allo stesso periodo del 2015 (-1%) come conseguenza di una ulteriore flessione del mercato interno solo in parte attenuato dall'arrivo confortante di ordini dall'estero. Il fatturato del comparto è in calo (-0,6%) se confrontato con l'ultimo trimestre 2015 mentre su base annua segna un leggero incremento dello 0,4%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA